

Convegno Ance Privacy, regole Ue dal 25 maggio Buttarelli: una sfida per le imprese

Tutela dei dati personali e dell'identità dei consumatori, un costo o una risorsa per le imprese? La questione, alla vigilia dell'entrata in vigore delle nuove regole, è centrale. E se n'è discusso al convegno organizzato dall'Ance, l'Associazione delle imprese di costruzione, a cui ha partecipato, tra gli altri, Giovanni Buttarelli, Garante Europeo della protezione dei dati. «Si tratta di una grande opportunità per le imprese, di rivedere anche i loro sistemi organizzativi», ha sottolineato. La normativa sul diritto alla privacy e sulla tutela dei dati personali, introdotta in Italia ormai da oltre un ventennio, si arri-

chisce infatti da un paio di anni di una dimensione sovranazionale che pone alle imprese questioni deontologiche e organizzative di grande rilevanza. A partire dal 25 maggio, infatti, la normativa europea che funge da legge quadro anche per le singole legislazioni nazionali entrerà in vigore delle sanzioni amministrative che andranno a colpire chi non rispetta i criteri di tutela dei dati sensibili, primo fra tutti quello dell'identità dei cittadini.

Le norme prevedono sanzioni amministrative fino a 20 milioni di euro, oltre alle conseguenze penali derivanti dal-



Giovanni Buttarelli, 60 anni, dal 2014 è garante europeo della protezione dei dati

le violazioni. Uno spunto viene dai furti di identità e di dati personali che hanno coinvolto Facebook con lo scandalo della cessione di interi pacchetti di informazioni a una società britannica per finalità di marketing politico.

Tuttavia gli obblighi alla riservatezza interessano qualsiasi tipologia di impresa e di operatore, dalle multinazionali, alle piccole imprese, agli studi professionali, avvocati, commercialisti. Non a caso il dibattito è stato organizzato da una associazione di categoria, l'Ance, ma erano presenti tra i relatori esponenti di Assolombarda, dell'Ordine degli avvocati e dei commer-

cialisti, degli artigiani, degli enti territoriali della Pubblica amministrazione.

Privacy costo o risorsa, dunque? La risposta hanno puntato ad evidenziare l'occasione che la nuova normativa offre alle imprese per ripensare il proprio modello organizzativo. La tutela della privacy e la qualità dei meccanismi posti in essere per ottenere questo risultato rientrano infatti a pieno titolo nell'ambito di quel capitale immateriale dell'impresa di cui fanno parte il "rating reputazionale" o l'osservanza delle regole deontologiche.

Marco Sabella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Materie prime

di Michelangelo Borrillo

Il petrolio non si ferma, 80 dollari

Il Brent va ai massimi da novembre. Total avverte: può arrivare a quota 100

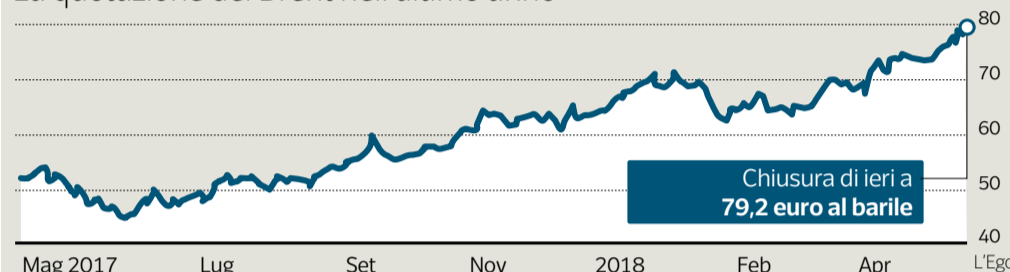
MILANO Ottanta, novanta e poi anche cento. Il prezzo del petrolio ha accelerato la sua corsa con il Brent (quello estratto nel Mare del Nord) che ieri ha superato la soglia degli 80 dollari al barile (oltre i 72, invece, il Wti, quello estratto negli Stati Uniti). Un trend che, secondo Morgan Stanley, può continuare fino ai 90 dollari e per Total addirittura fino a 100.

Alla base della corsa, che per ora ha portato i prezzi al punto più alto da novembre 2014 (sia il Brent che il Wti), ci sono i timori di un possibile calo delle esportazioni iraniane che ridurrebbe l'offerta su un mercato già sotto pressione. Come pure la crisi economica venezuelana. Ovviamente la prospettiva di un drastico

calo delle esportazioni iraniane nei prossimi mesi è legata a doppio filo con le sanzioni che gli Stati Uniti potranno imporre a seguito della decisione del presidente americano Donald Trump di fare marcia indietro rispetto agli accordi sul nucleare di Teheran.

A sostenere i prezzi, quindi, è soprattutto il persistere di rischi geopolitici a cui si aggiunge l'inaspettato calo delle scorte negli Stati Uniti (scese di 1,4 milioni di barili nella settimana scorsa). Sulla base di questi movimenti Morgan Stanley ha aumentato le sue previsioni sul Brent ipotizzando che le quotazioni possano salire fino a 90 dollari al barile entro il 2020 a causa dell'aumento della domanda. A cui, al contrario, non sembra cre-

La quotazione del Brent nell'ultimo anno



dere l'Agenzia internazionale dell'energia (Aie) che ha rivisto al ribasso le stime della domanda di petrolio per il 2018 proprio a causa dei prezzi del greggio volati ai massimi che, per l'appunto, potrebbero avere ripercussioni sulla domanda.

Tra le banche di affari, però, c'è anche chi crede che la

crescita del prezzo sia dovuta ai fondamentali. Lo scrivono in una nota gli analisti di Goldman Sachs secondo cui «i fondamentali del petrolio sono ora più bullish, a fronte di una domanda robusta e di offerte deludenti. Soltanto gli Stati Uniti hanno assistito a sorprese significative in termini di produzione, dovute

all'aumento dei prezzi, ma il gas di scisto affronterà crescenti ostacoli».

Il più ottimista di tutti sulla possibile crescita del prezzo del petrolio è, comunque, Patrick Pouyanne, ceo di Total, secondo cui il prezzo del petrolio potrebbe raggiungere finanche i 100 dollari al barile nei prossimi mesi: «Non ne sarei sorpreso, siamo in un mondo nuovo dove le condizioni geopolitiche stanno di nuovo dominando il mercato». E in attesa di nuovi sprint dei prezzi del petrolio, ieri tutte le principali borse europee hanno beneficiato della corsa del greggio, da Londra a Francoforte, passando per Piazza Affari (+0,29%) che ha così bilanciato le tensioni politiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I funerali L'ex patron di Fonsai



Da sinistra, Jonella e Giulia Ligresti, ieri al funerale del padre Salvatore

L'ultimo saluto a Salvatore Ligresti

Circa 400 persone hanno affollato la chiesa di Sant'Angelo ieri a Milano per i funerali di Salvatore Ligresti, ingegnere 86enne, costruttore e imprenditore, ex patron di Fonsai. In prima fila i figli Paolo, Jonella e Giulia, il fratello Antonino. Pochi gli esponenti della finanza: Tra i presenti, Ignazio La Russa, Diego Della Valle, Paolo Berlusconi, Manfredi Catella.

Operazione da 12,5 milioni

Snam riporta in Italia Cubogas

Snam riporta in Italia il marchio Cubogas. Attraverso la controllata Snam4Mobility ha sottoscritto un accordo con la canadese Westport fuel systems per acquisire il business dei compressori

per la mobilità sostenibile a gas naturale. Il valore dell'operazione è di 12,5 milioni, soggetto a un meccanismo di aggiustamento prezzo al closing, previsto per luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Grazie alla ricerca, Francesca può continuare a sfornare torte per i nipoti.



La cura è nella ricerca.

Sostieni l'Istituto Oncologico Veneto, dona il 5x1000 alla ricerca sul cancro.

Firma nel riquadro "ricerca sanitaria" del modulo per la dichiarazione dei redditi e inserisci il codice fiscale dello IOV C.F. 04074560287.

